

MARCATORI

9 RETI: Marzullo (COIANO S.LUCIA) 6 RETI: Brouzza (SETTIGANESE) 5 RETI: Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Fabbrucci, Focardi (PONTASSIEVE), Massa (SETTIGANESE) 4 RETI: Corsi, Vasari (AG.MONTEVARCHI), D'Abbrunzo (ORANGE CHIMERA), Falsetti (S.FIRMINA), Guidotti (U.POLIZIANA)

Resco Reggello

Arno Laterina 0 2 RESCO REGGELLO: Sarti, Pellicciari, Sani, Mugnai (28' Alvarez), Vannini, Buti, Sassolini (50' Gueye), Ferrati (55' Magni), Iannicelli, Cesari, Mosnag (78' Memoli). A disp.: Cecchini. All.: Alessio Lupi. ARNO LATERINA: Baicchi, Tagliiferri, Aquilano, Iolo (56' Palazzini), Moriani, Cascio (57' Torrini), Corsi, Toniaccini, Fejza, Socea, Celindri (60' Mullinacci). A disp.: Pasqui, Righi, Serra. All.: Massimiliano Adami. ARBITRO: Claudio Diana sez. Valdarno. RETI: 35' Toniaccini, 60' Socea.

Vittoria esterna per l'Arno Laterina di mister Adami che batte il Reggello con una prestazione molto convincente. Niente da fare per i locali che fanno qualche passo indietro rispetto alle buone prestazioni delle ultime due settimane. Gli ospiti, pur essendo squadra giovane composta da molti '98, giocano un buon calcio e mostrano di avere le carte in regola per togliersi dalle zone calde della classifica. Al 7' la prima occasione per gli ospiti, ma Sarti riesce a sventare il tentativo di Socea. Al 25' bel lancio di Mugnai sulla fascia destra, la palla giunge a Sassolini che controlla e conclude al volo, ma Baicchi devia in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina, Mugnai ha una buona occasione ma non riesce ad insaccare. Sono queste le uniche due occasioni dei match per i locali che per il resto non riescono ad avvicinare in altre occasioni la porta di Baicchi. Al 30' bel tiro di Celindri al quale si oppone Sarti con un buon intervento. Al 35', dopo una "dormita" generale difesa di casa, da distanza ravvicinata ne approfitta Toniaccini per segnare la rete dell'uno a zero dei suoi. Il primo tempo si chiude con gli ospiti meritatamente in vantaggio.

Nel secondo tempo la gara comincia con gli ospiti che sembrano padroni del campo, giocando un buon calcio. I locali non riescono a rientrare in partita e così al 20' l'Arno Laterina raddoppia: Socea da fuori area lascia partire un bel tiro che si insacca in rete per il due a zero. Il due a zero chiude di fatto la partita con una ventina di minuti di anticipo: i locali non riescono infatti a creare altre minacce alla porta ospite e così la formazione di Adami conduce in porto senza difficoltà la sua seconda vittoria stagionale, oltre che il suo secondo successo consecutivo dopo i tre punti ottenuti contro la Settiganese.

Calciatori/pù: Socea (Arno Laterina); Reggello rimandato, servirà il ricorso alla prossima settimana.

Pontassieve

Fortis Juventus 5 0 PONTASSIEVE: Landi, Cappelli, Vigliotti, Maccari, Iacopetti, Magliocca, Fattori, Gerbi, Focardi, Fantoni, Fabbrucci. A disp.: Vestrì, Masini, Focardi, Sansone, Sapia, Benvenuti, Landini. All.: Stefano Biagi. FORTIS JUVENTUS: Scarpelli, Giovannetti, Magri, Buonocore, Marroncini, Rapi, Umbri, Capecci, Dreoni, Bartolacci, Sarti. A disp.: Bruni, Tornese, Nardini, Tozzi, Koroveshi, Zagaria, Marchi. All.: Alberto Massai. ARBITRO: Xhensino Toska di Prato. RETI: 35' Focardi, 45' aut. Bartolacci, 46' Fabbrucci, 63' Bottai, 74' Gerbi. NOTE: ammoniti Landi e Dreoni.

Torna a respirare aria salubre il Pontassieve di Biagi che si sbarazza con un'eloquente cinquina della Fortis di Massai, nonostante una discreta prima frazione di tempo dove i biancoverdi mugellani avevano fatto vedere le cose migliori. Per carità, nulla di trascendentale ma le uniche occasioni della gara erano capitate sul destro di Dreoni, che al 20' si vedeva deviare il suo diagonale da un balzo felino di Landi che schiaffeggiava in corner, e sulla testa del centravanti biancoverde che cinque minuti dopo sprecava auto sul fondo. Il Pontassieve sino alla mezz'ora era rimasto a guardare soprattutto perché la manovra non riusciva a decollare nel cuore del campo dove il terzetto ospite guidato da Rapi sembrava più solido e propositivo di quello di casa. Ma come spesso succede nel calcio a volte bastano pochi spiccioli per invertire l'inerzia della gara e sovvertire giuochi anche affrettati. Il Pontassieve al 35' è passato nella prima vera giocata pericolosa, grazie alla rapidità e scaltrezza di Focardi che una volta saltato anche Scarpelli ha depositato in rete per il più comodo dei vantaggi. Il colpo basso ha generato un effetto narcotizzante sulla Fortis che ad inizio ripresa in meno di tre quattro minuti ha lateralmente depositato le chiavi del match nelle mani dell'avversario che di fatto ha chiuso la gara con un due a zero midiale. Tanto ci hanno messo anche gli ospiti, punti al 45' dal più classico degli inutili commesso dallo sfortunato capitano Bartolacci e un minuto dopo da una rapida incursione in area di rigore di Fabbrucci che per non essere da meno del suo collega di reparto Focardi ha fatto ghiacciato la partita. Nemmeno il tempo di riprendersi da questa girandola di emozioni, tutte concentrate in un fazzoletto di secondi che Bartolacci ha avuto l'occasione per riscattare l'errore dell'autore, incaricandosi dal dischetto di trasformare un penalty concesso per fallo di Landi in uscita disperata su Sarti. Niente da fare, non era giornata per il capitano biancoverde che si è fatto respingere il tiro da un Lancia miracoloso. Un tripliquadruplo lo che avrebbe steso anche un elefante. La partita a questo punto non aveva più nulla da dire sebbene vi fossero almeno una ventina di minuti circa da giocare. Gli ospiti si sono spenti anche come atteggiamento di squadra e il Pontassieve ne ha approfittato trovando la quarta e quinta segnatura che portano i sigilli di Bottai e Gerbi, illuminante nel lancio per il suo compagno di squadra ed autore di una gara pressoché perfetta. Riprende la marcia vincente il Pontassieve che ha saputo intrarre frame di gioco efficaci dopo un primo tempo non proprio entusiasmante. Di contro, dopo un inizio incoraggiante, cade la Fortis di Massai che dovrà evidentemente riflettere soprattutto su alcune ingenuità difensive che hanno di fatto deciso la partita.

Pianesè

S.Firmina 1 0 PIANESE: Gigliani, Alfieri, Goracci, Laezza, De Simone, Serafini, Piccini, Andreoni, Bianchi, Divilio, Magliozzi. A disp.: Costanzi, Macone, Valfuoco, Terrosi, Ago, Randazzo. All.: Massimo Cirillo. S.FIRMINA: Burioni, Lisi, Manenti, Renzi, Capalzo, Agostini, Del Pia, Poggesi, Cini, Falsetti, Sisti. A disp.: Giannini, Bonci, Tacconi, Bartalotti, Geppetti, Ralli, Ataide De Oliveira. All.: Alessandro Poponcini. ARBITRO: Annarita Dapoto di Siena. RETE: 22' Bianchi. NOTE: ammoniti Laezza.

Vittoria interna per la Pianesè, che con una splendida prestazione riesce a superare un buon Santa Firmina. Dopo un avvio equilibrato e giocato prevalentemente a centrocampo, al 22' il risultato si sblocca in favore dei locali grazie ad una bellissima punizione di Bianchi che manda la sfera imprevedibile alle spalle di Burioni. I locali giocano un buon calcio ma mancano di precisione al momento della conclusione: l'occasione per il raddoppio arriva con un'altra punizione di Bianchi ma la palla finisce sopra la traversa. Al 25' cross di Magliozzi che non trova deviazioni di compagni sul primo palo. Al 41' gli ospiti si rendono pericolosi con un tiro su punizione di Cini e una conclusione di Falsetti che mandano in entrambi i casi la sfera a sfiorare la traversa. Il primo tempo si chiude con i locali in vantaggio per uno a zero. Ad inizio secondo tempo i due tecnici non operano sostituzioni e le squadre rientrano in campo con gli stessi undici: la Pianesè continua a giocare bene e costruisce alcune interessanti azioni ma non riesce a chiudere il conto. Al 10' Randazzo salta Burioni in uscita e dalla linea di fondo manda la sfera sull'esterno del palo. I bianconeri pungono con una punizione di Terrosi sulla traversa, poi su un corner dalla destra Randazzo appoggia ad Alfieri che pennella al centro un bel cross ma nessuno riesce ad intervenire. Al 30' passaggio filtrante di Andreoni per Alfieri che dalla linea di fondo mette altitramente al centro, ma la difesa ospite chiude bene. Gli ospiti prima del fischio finale si rendono pericolosi con due punizioni da posizione interessante che trovano però la pronta presa di Gigliani. Le ultime conclusioni di Tacconi e Bonci vanno sul fondo e così al triplice fischio esultano i locali per tre punti d'oro che consentono di salire a quota 12 in classifica. Continua il momento delicato degli ospiti aretini, che comunque hanno le carte in regola per riprendersi nelle prossime giornate. Sufficiente l'arbitraggio della signora Dapoto di Siena. Calciatori/pù: Cini (Santa Firmina); Bianchi (Pianesè).

Arezzo F.A.

U.Poliziana

AREZZO F.A.: Garbinesi, Chiarenza, Minocci, Guizzanti, Vedovini, Testi, Gerardini, Gallorini, Nocentini, Franchi, Rossi. A disp.: Fosca, Giusti, Romagnoli, Vicidomini, Cacioppini, Squarcia. All.: Alessandro Violetti. U.POLIZIANA: Falciani, Maio, Benigni, Costa, Isidori, Pieramici, Nigi, Anselmi, Guidotti, Piscitello, De Armas. A disp.: Giannini, Bologna, Severini, Oriandi Bertì, Shurdak, Grigiotti. All.: Luca Torzoni. ARBITRO: Lorenzo Serboli sez. Valdarno. RETI: 10' Guidotti, 50' rig. Piscitello, 70' Cacioppini.

Il Villaggio Amaranò sembra essere diventato una sorta di terra di conquista per le squadre che affrontano gli allievi A regionali dell'Arezzo. Dopo l'Orange Chimera, anche la Polziana è infatti riuscita a portare a casa l'intera posta in gol imponendosi per 2 a 1. Il decimo minuto è risultato fatale agli amaranò che hanno subito la prima rete degli ospiti nel primo tempo con Guidotti, abile a finalizzare di testa un pallone da calcio d'angolo calciato da Piscitello, e la seconda nella ripresa grazie ad un calcio di rigore trasformato da Piscitello per un fallo commesso in area da Vedovini nei suoi confronti. Per l'Arezzo ha poi accorciato le distanze Cacioppini sfruttando un angolo calciato da Gerardini. Un brutto colpo per la squadra di Violetti che si attendeva molto da questa sfida per lanciarsi verso le posizioni nobili della graduatoria ed ha invece subito un momentaneo ridimensionamento: anche, va detto, in virtù delle molteplici assenze registrate in questa occasione, a causa di un virus influenzale che all'ultimo momento ha anche costretto il tecnico a rinunciare dopo la fase di riscaldamento a Brunetti che non è stato neppure portato in panchina. Forfait dell'ultima ora anche per Zammuto sempre per le stesse problematiche da virus così come Vedovini, Guizzanti e Minocci che sono stati comunque schierati anche se non in perfette condizioni. Assente anche Silomero per i postumi da un infortunio. Fatta questa doverosa premessa bisogna tuttavia dire che l'Arezzo ha perso questo confronto perché ha espresso un gioco decisamente al di sotto delle proprie potenzialità con un giro palla apparso troppo lento e macchinoso e giocate che sono state fatte facile dai poliziani, che hanno saputo costruire il proprio successo grazie ad un atteggiamento tattico molto aggressivo con raddoppi di marcature e velocità che, specialmente nel primo tempo, hanno messo in seria difficoltà gli amaranò visibilmente sotto tono, forse anche a causa della non perfetta condizione di molti giocatori. E' apparsa inoltre evidente la grande sofferenza in occasione dei calci piazzati dove gli ospiti hanno praticamente costruito il proprio successo in virtù di alcuni meccanismi difensivi non propriamente ben orchestrati da parte del reparto arretrato amaranò. Nonostante questo, forse il pari sarebbe stato il risultato più giusto anche in considerazione del fatto che la Polziana nella ripresa ha gestito il gioco da attendista, riuscendo però ad ottenere il raddoppio grazie ad un calcio di rigore concesso dal direttore di gara per un fallo non troppo evidente commesso da Vedovini al 10' della ripresa. Cinque minuti dopo, invece l'arbitro sorvolava impregiabilmente su un atterramento in area di Vicidomini apparso più che evidente. Una decisione che ha chiaramente finito per penalizzare i padroni di casa che però riuscivano poi ad accorciare le distanze al 30' della ripresa con una rete di Cacioppini abile nello sfruttare una mischia in area sugli sviluppi di un calcio d'angolo calciato da Gerardini. Il serrato finale non modificava però il risultato ed i poliziani portavano così a casa un successo maturato grazie soprattutto a quanto di buono avevano prodotto nel primo tempo. In casa amaranò, recriminazioni a parte, c'è da registrare l'ennesima occasione mancata per fare quel salto di qualità auspicato. In questa occasione la squadra non è riuscita ad esprimere al meglio il proprio gioco fatto di fraseggi in velocità e di intensità agonistica e questo le è stato fatale.

Settiganese

Lanciotto Campi 0 0 SETTIGANESE: Saccardi N., Baldini, Saccardi T. (69' Barcacci), Giorgetti, Schivone (67' Pini), Viciani, Chiappe (74' Orefice), Ricci (55' Borghini), Massa (78' El Qualy), Bourezza, Vannini. A disp.: Martelluzzi. All.: Alessio Donadi. LANCIOOTTO CAMP: Calandra, Grande, Fenu (57' Tempestini), Frascioni (65' Ballerini), Mazzanti (57' Cabrucchi), Nerjoni, Palanti (77' Maddaloni), Berlino, Fei (57' Cantini), Chiari, Btir (49' Del Turco). All.: Cristiano Centelli. ARBITRO: Parretti di Prato. RETI: 10' Chiappe, 51' e 54' Bourezza, 77' Vannini.

La Settiganese ottiene la seconda vittoria consecutiva in casa e si conferma terza forza del girone schiantando un Lanciotto svanito dal campo dopo una prima fase di gioco complicata ma non del tutto negativa. I rossoneri già al 2' vanno al tiro con capitain Vannini, assistito dalla sponda di Massa, ma il destro risulta centrale ed è facile la presa di Calandra. E' la Settiganese a fare la partita operando una buona circolazione ed a rompere l'equilibrio al 10', quando una punizione battuta veloce sulla fascia sinistra sorprende il Lanciotto e lascia l'ottimo Saccardi: il terzino cross basso, la palla passa e Chiappe apre il pialtone destro senza lasciare scampo al portiere. Al 20' c'è uno dei pochissimi squilibri del Lanciotto, favorito dal buco di Baldini che è in traiettoria ma non intercetta un pallone filtrante diretto a Fei, il quale non riesce a scavallare Nicolò Saccardi in uscita. Rimane un episodio isolato, perché il 4-3-3 degli ospiti non è né in grado di proporsi in maniera incisiva né di fronteggiare le offensive avversarie, con la corsia mancina in particolare che, ancor più nella ripresa, diventa terreno di conquista per Tommaso Saccardi, il quale ogniqualvolta si propone incontra ben poche resistenze e trova puntualmente il fondo. In un primo tempo comunque aware di emozioni, in cui anche la Settiganese non incanta, l'altro pericolo per il Lanciotto arriva al 35' ed ancora da sinistra: Grande è saltato, quindi su Bourezza, largo nell'occasione, è costretto a scalare il centrale Nerjoni, il quale viene superato dal n° 10 che entra in area ed appoggia ad un Massa oggi sottotono, la cui girata termina altissima. Nel secondo tempo gli ospiti si sciogliono, e nelle rare situazioni in cui mettono fuori il capo Viciani è molto bravo in chiusura, come al 43' quando in acrobazia sporca in modo decisivo un lancio di Chiari. Dal 47' si prende la scena Bourezza, che prima per un soffio non pesca la scivolata vincente sul secondo palo di Chiappe con un taglio visivamente da sinistra a destra, e poi seppellisce il Lanciotto con due gol. Al 51' è libero di insaccare di testa su corner ed al 54' replica e lo fa sempre di testa concludendo una grande azione: uno due fra Vannini e Baldini, il capitano effettua un cross perfetto da destra sul quale irrompe Bourezza anticipando ancora tutti. Mister Centelli ridisegna quasi da cima a fondo la propria difesa ma cambia poco. Il fantasista di casa è ininterrottamente e si vede respingere un bel diagonale da Calandra al 68', mentre al 70' Vannini, cresciuto nel corso della gara, triangola col buon Pini subentrato dalla panchina ma a pochi passi dalla porta avversaria è fin troppo altruista e tocca dietro per l'accorrente Bourezza, il cui tiro è sporcato e si spegne sopra la traversa. Il Lanciotto non c'è più ed al 73' anche Vannini partecipa alla festa della Settiganese con un diagonale rasoterra a dire il vero tutt'altro che irresistibile, pochi secondi dopo che Massa aveva concluso ancora in modo impreciso un'invidiabile ripartenza. Il match si esaurisce dopo che Bourezza al 77' rischia di firmare la tripletta sfiorando l'incrocio con un gran destro a giro dalla distanza. Finisce così con un inequivocabile 4-0 una partita più equilibrata nel primo tempo ma senza storia nel secondo che la Settiganese ha meritato di portare a casa con un ampio scarto. Calciatori/pù: nella Settiganese Bourezza, ispiratissimo fa ciò che vuole tra le linee ed è assoluto protagonista con la doppietta, e Saccardi T. che semina il panico sull'out di sinistra per tutto il match; nel Lanciotto Campi Frascioni, unico a salvarsi nella sfortunata giornata dei suoi.

Lapo Communi

Aq.Montevarchi

Lastrihana

AQUILA MONTEVARCHI: Dini, Gallerini, Raspanti, Palanti, Semplici, Ghezzi, Rialti, Ergini, Vasari, Lazzarini, Corsi. A disp.: Trushi, Brogi, Zocchi, Fabbri, Fabbri, Hysenliari, Greco, Pontanari. All.: Aldo Notari. LASTRIGIANA: Dallai, Lanzetta, Gaglianini, Genovese, Cardella, Pezzanti, Guerrini, Fabrzi, Renzetti, Zohovani, Maio A Disp.: Poggi, Ferrini, aslvadori, Corsi, Ursacheh, Rocchini, Leonforte. All.: Giovanni Mollica. ARBITRO: Menguzzo di Arezzo. RETI: Vasarri 2, Maio 2, Corsi 2. NOTE: ammonito Gallerini.

Partenza vemente dei Montevarchi che è deciso a riscattarsi dall'ultima brutta prestazione. Nei primi venti minuti i locali giocano ad un buon ritmo e palla a terra, mettendo più volte in difficoltà la Lastrihana, Vasarri al 20' sblocca il risultato. I ragazzi di mister Notari continuano ad attaccare senza abbassarsi, ma al 29' su un cross proveniente dalla destra Maio anticipa il difensore e pareggia i conti. Non c'è nemmeno il tempo di riorganizzarsi che il punteggio cambia nuovamente, errore della retroguardia rossoblu e Dini atterra in area l'attaccante ospite, dal dischetto Maio non fallisce, realizzando l'uno a due. I montevarchini hanno il merito di non crollare psicologicamente, trovando il gol del pari all'ultimo minuto con Vasari in mischia. Nel secondo tempo i locali partono nuovamente forte, e vanno subito avanti con Corsi, bravo ad attaccare lo spazio su un bel cross di Ermini. Ora l'Aquila è ancora più in partita e continua ad attaccare senza subire le offensive avversarie, Corsi fissa il punteggio sul definitivo quattro a due. Partita viva fino alla fine, con i locali che si coprono, e riescono a gestire le due reti di vantaggio fino al triplice fischio del signor Menguzzo.

Cortona Cam.

O'range Chimera

CORTONA CAMUCIA: Luciani, Tajo, Fattorini, Faraghi, Giannini, D'Auria, Bernardini, Neri, Cini, Rampelli, Danubio. A disp.: Carral Alessandro, Carral Giampaolo, Redi, Rispo, Scalzini, Rossini, Papi. All.: Mirko Viti. O' RANGE CHIMERA: Lioce, Macinali, Ercolano, Saveri, Faccluti, D'Abbrunzo, D'Elia, Parigi, Lamazza, Basagni, Di Micco. A disp.: Pelliccio, Scartoni, Ismailji, Franci, Imperiosi. All.: Marcello Casagni. ARBITRO: Niccolò Fabbri di Arezzo. RETI: 30' Parigi, 70' rig. Basagni.

Non si ferma l'Orange Chimera che espugna Cortona al termine di una gara molto equilibrata e si proietta al secondo posto in classifica, ad un solo punto dal Pontassieve. Nonostante la distanza in classifica, non è stata una gara a senso unico. Meritano di uscire tra gli applausi infatti i locali di mister Viti, che tengono bene il campo e rispondono colpo su colpo. Si gioca prevalentemente a centrocampo e sono poche le occasioni da una parte e dall'altra. Gli ospiti sono ordinati e ben messi in campo e provano ad affacciarsi in avanti con Di Micco e Lamazza, ben coadiuvati dagli inserimenti dei centrocampisti, ma Luciani e compagni fanno sempre ottima guardia. Il risultato si sblocca al 30' quando, dopo uno scontro tra due giocatori, Parigi riceve palla e da fuori lascia partire un tiro imparabile per il numero 1 di casa. Il primo tempo si chiude con gli ospiti in vantaggio. Nel secondo tempo dopo pochi minuti i ragazzi ospiti chiedono un penalty per un contatto tra Luciani e Di Micco, ma l'arbitro lascia correre. Gli ospiti possono poi usufruire di un calcio di rigore, quando l'arbitro rievoca un contatto (sicuramente meno evidente del precedente) ai danni di Di Micco e concede il penalty. Dal dischetto batte Basagni che realizza la rete del due a zero. I locali non si arrendono e vanno vicini alla rete con Zanubio e Cini, ma mancano di precisione e così la porta di Lioce (fresco di convocazione per una selezione regionale in vista della composizione della rosa della nazionale dilettanti Under 16) rimane inviolata. Calciatori/pù: Rampelli e Danubio (Cortona Camucia); Di Micco e Parigi (Orange Chimera).

Coiano S.Lucia

Sinalunghe

COIANO S.LUCIA: Capanni 6,5, Bertozzi 6,5 (69' Met 6), Sforzi 6, Bettazzi 6,5 (63' Neri 6), Marzani 6,5, Luchi 6,5, Leporatti 6 (61' Curoj 6), Marsaglia 6,5 (69' Hoti 7), Covelli 7, Marzullo 7,5 (55' Marangio 8), Lanzini 6,5. All.: Alessandro Lamonica. SINALUNGHESE: Ianuario 6,5, Pasquini 6 (64' Tiezzi 6), Ruzzolini (66' Genito 6), Bernardini 6, Micheli 6 (76' Pace 6), Fanetti 7 (49' Giusti 6), Gupi 6,5, Roncucci 6, Agostino 6,5 (47' Messina 6), Murgia 7, Sciacca 6 (80' Lombardi sv). A disp.: Magliari. All.: Tiziano Pasquai. ARBITRO: Salusset di Firenze. RETI: 6' Murgia, 18' Marzullo, 54' Covelli, 77' e 79' Marangio.

L'impegno casalingo del Coiano S.Lucia non pare sulla carta dei più proibitivi e quindi la squadra di mister Lamonica può fare le prove generali per volare, ma si sa che dietro a gare come queste si nascondono le insidie più grandi: ecco perché già negli spogliatoi la guida tecnica predica grande calma, concentrazione e applicazione. La Sinalunghe è riduce dal turno di riposo: l'ambiente senese cerca riscatto, una scossa importante dopo la sconfitta casalinga rimediata due settimane prima contro la Lastrihana: la squadra di mister Pasquai naviga in acque non propriamente tranquille ed è bisogna di punti importanti per risalire la china: non sarà un'impresa facile trovarli su uno dei campi più ostici del girone. Partenza sconconchiante dei padroni di casa che guardano passivamente il buon giro palla degli ospiti, che sembrano ben messi in campo e fanno al meglio le cose semplici. A sorpresa, ma per quanto si può vedere nei primi minuti afflato immertatamente, gli ospiti passano in vantaggio al 6': Fanetti lancia in profondità Murgia che si inventa un "sombro" sul diretto avversario e al volo lascia partire un tiro di sinistro imprevedibile per Capanni: un'autentica magia da lasciare tutti gli spettatori senza fiato. Il Coiano S.Lucia, agnello sorpreso e ferito, appare come in trappola, incapace di trovare sicure vie d'uscita; il gioco latta, è lento e prevedibile: Covelli, vanto aggiunto di questa squadra, è mal servito e non molto ispirato. Nelle fila della Sinalunghe si fa notare particolarmente Fanetti, roccioso centrocampista, sempre presente in ogni azione dei suoi, abile tanto ad interrompere le trame avversarie quanto a impreziosire la propria manovra con illuminanti lanci e cambi di gioco. I senesi appaiono in pieno possesso della gara, quando al 18', come un fulmine che squarcia il cielo, arriva la rete del pareggio pratese: il merito è dell'estro e della fantasia di Covelli che riceve palla sulla mediana e di prima intenzione, con la coda dell'occhio, vede l'inserimento nelle maglie della difesa del compagno Marzullo, Bernardini sbaglia i tempi dell'intervento e i bomber locale si inventa un pallonetto che scavalca il portiere in uscita. Il Coiano S.Lucia prende piano terreno e sfiducia e preme sull'acceleratore, sfruttando l'attuale sfordimento rossoblu. Al 22' fa tutto Marzullo che all'altezza del limite di area di rigore salta due uomini, si allarga ma il suo diagonale si spegne a circa un metro dalla porta di Ianuario. Per un quarto d'ora non accade molto e la partita si avvia stancamente alla pausa senza ulteriori sussulti: il Coiano S.Lucia trova enormi difficoltà nel costruire palloni interessanti e sembra dipendente da Covelli, giocatore dalle giocate soprafine ma caricato a volte forse troppo di responsabilità; la Sinalunghe gestisce il possesso palla con la solita precisione ma le idee si spengono ai venti metri dalla porta avversaria. Al 37' percussione di Marzullo, sicuramente il migliore dei suoi, che si invola verso il portiere, lo supera in uscita e dal fondo mette in mezzo, Covelli tira a botta sicura ma la sua conclusione è rimpallata sulla linea da Bernardini che salva il risultato. Finisce qui il primo tempo piuttosto equilibrato in cui il pareggio è il risultato più giusto; gli umori nelle due panchine sono diversi: mister Lamonica non può ritenersi soddisfatto della prova dei suoi e cerca di infondere coraggio negli spogliatoi; mister Pasquai può sorridere per la prestazione di orgoglio e carattere dei suoi ragazzi e deve solo essere capace nell'opera di temprarli nell'attenzione e nella stessa costanza anche nella ripresa. Nella ripresa assistiamo ad un'altra partita, in cui i padroni di casa giocano meglio e dominano mentre i senesi assenti ingiustificati vanificano quanto di buono fatto vedere nella prima frazione. Già al 46' si capisce che la musica è cambiata e sugli sviluppi di un corner Marzani stacca altissimo e per poco non firma il gol del sorpasso, che però arriva inesorabile al 54' grazie ad un capolavoro di Covelli che trova l'angolo giusto su punizione dal limite dell'area di rigore. Con il minimo sforzo e senza troppo convincere, i locali si ritrovano in vantaggio; gli ospiti, entrati in campo senza grinta e determinazione, spariscono dal campo: la difesa perde attenzione e l'attacco appare spuntato, inoltre i preziosi inserimenti di Murgia si riducono considerevolmente. La consueta girandola dei cambi poi premia i pratesi: Lamonica azzecca tutti i cambi ed è proprio grazie ad una splendida doppietta del neentrato Marangio che il risultato si fissa sul 4-1: al 77' Marangio scappa sulla fascia e davanti al portiere lo supera con un pallonetto che Ianuario può solo sfiorare; al 79', sull'asse Hoti-Marangio il Coiano S.Lucia cala il poker: Hoti sguscia sulla destra e crossa e mette, Marangio di piatto deposita in rete: la seconda gioia personale per il colosso offensivo che ha da solo abbattuto il roccioso muro senese. Per la Sinalunghe è la seconda sconfitta consecutiva e, anche se è presto per dirlo, le preoccupazioni iniziano a essere considerevoli: pur avendo ben interpretato il primo tempo e aver dominato per una buona mezz'ora, una squadra non può regolare un tempo agli avversari già di spessore tecnico maggiore. I valori ci sono, lavorando un po' sugli stessi, ed affinando il carattere, questa squadra potrà trovare ben presto la propria dimensione. Contava vincere per il Coiano S.Lucia e la vittoria è arrivata, ma tanta sofferenza! Sicuramente i ragazzi di Lamonica danno il meglio di loro nelle difficoltà mettendo in mostra una grande forza d'animo ma ogni tanto bisognerebbe dimostrare più solidità e sicurezza in tal da buio. Buona la direzione di gara di Salusset, arbitro tecnicamente preparato e molto comprensivo in campo.

Simone Romagnoli